



UNIONE COMUNE DEI FENICI

Provincia di Oristano

Relazione al Rendiconto della Gestione 2024

*Redatta dalla Giunta Comunale ai
sensi dell'art. 231 del D.Lgs.
267/2000 e art.11 comma 6 D.Lgs.
118/2011*

Relazione al rendiconto

SOMMARIO

1.	PREMESSE GENERALI E RIFERIMENTI NORMATIVI	2
2.	CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI.....	4
3.	PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO	2
3.1.	PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO	2
3.2.	EQUILIBRI DI BILANCIO.....	3
3.3.	ANALISI DELLE ENTRATE.....	6
3.4.	ANALISI DELLE SPESE.....	9
3.5.	ANALISI SERVIZI PER CONTO DI TERZI.....	11
3.6.	ANALISI INDEBITAMENTO	11
4.	IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	11
5.	GESTIONE DI CASSA	13
5.5.	L'ANDAMENTO DELLA CASSA VINCOLATA	13
6.	PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE.....	14
6.5.	SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO	14
6.6.	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	14
7.	DEBITI FUORI BILANCIO	16
8.	LA COMPOSIZIONE DELL' AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	16
8.1.	IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI.....	16
8.2.	IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	17
8.3.	ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	18
8.3.1.	L'ACCANTONAMENTO PER FONDO CONTENZIOSO	18
8.3.2.	IL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ.....	18
8.3.3.	FONDO A COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	18
8.3.4.	FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI.....	18
8.3.5.	ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	18
8.4.	ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	19
8.5.	ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	19
8.6.	IL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE.....	19
8.7.	CONCILIAZIONE TRA RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	19
9.	IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	20
10.	RICORSO AD ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	21
11.	ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO	21
12.	DEBITI E CREDITI VERSO GLI ENTI APPARTENENTI.....	21
13.	ONERI E IMPEGNI FINANZIARI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.....	22
14.	ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI.....	22
15.	ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE	22

1. PREMESSE GENERALI E RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente relazione è redatta ai sensi del Testo unico D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., del D. Lgs. 23.06.2011 n. 118 e del Regolamento di contabilità.

La Giunta Comunale presenta all'esame e approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione ed annessi allegati. Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2023 è corredato dalla presente relazione al rendiconto della gestione.

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *"l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Contenuto minimo

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare, la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi

- rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
 - j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
 - k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
 - l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
 - m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
 - n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del Codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
 - o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e mantenute in bilancio sono state utilizzate, per i residui passivi, le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2024 mantenendo a residuo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2024 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto.

Per i residui attivi sono state mantenute a residuo le somme accertate in ossequio ai principi contabili, accantonando nell'avanzo di amministrazione il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci futuri di crediti.

Il conto del bilancio, o rendiconto finanziario, è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui. La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza;
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente;
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza;
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio;
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio;
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza;
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio.

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti

alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2024, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2024

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.278.787,09			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	894.743,08 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto riplanato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00 0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	70.291,51				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	2.013.602,89 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	96.591,90	96.591,90	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	1.820.623,00 26.525,46	1.791.118,78
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.404.524,44	3.124.728,63			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	36.468,06	36.302,27			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	447.180,91	1.125.720,80	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	2.170.604,07 958.579,91 0,00	1.451.147,34
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	2.984.765,31	4.383.343,60	Totale spese finali	4.976.332,44	3.242.266,12
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	0,00 0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	392.347,69	387.359,34	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	392.347,69	279.938,31
Totale entrate dell'esercizio	3.377.113,00	4.770.702,94	Totale spese dell'esercizio	5.368.680,13	3.522.204,43
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.355.750,48	6.049.490,03	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.368.680,13	3.522.204,43
DISAVANZO DI COMPETENZA <i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	987.070,35	2.527.285,60
		0,00			
TOTALE A PAREGGIO	6.355.750,48	6.049.490,03	TOTALE A PAREGGIO	6.355.750,48	6.049.490,03

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente,

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	987.070,35
b) Risorse accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	0,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	486.810,95
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	500.259,40

FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. Gli enti locali iscrivono il FAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.

(7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽⁷⁾</i>	0,00
---	------

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	500.529,40
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)⁽¹⁰⁾	-2.000,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	502.259,40
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.⁽⁷⁾</i>	0,00
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	0,00

3. PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

3.1. PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Il risultato della gestione finanziaria di competenza, evidenziato nella tabella sotto riportata, viene calcolato raffrontando il totale degli accertamenti delle entrate di competenza con il totale degli impegni delle spese di competenza, tenendo conto che le entrate sono influenzate, altresì, dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2024 e del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al quale viene sottratto quello iscritto in spesa.

Il risultato è pertanto il seguente:

Disavanzo di amministrazione		
Totale accertamenti	(+)	2.984.765,31
Totale impegni	(-)	3.991.227,07
Avanzo di gestione	(=)	-1.006.461,76
FPV corrente	(+)	70.291,51
FPV capitale	(+)	2.013.602,89
A.A. applicato nel 2024	(+)	894.743,08
FPV spesa	(-)	985.105,37
Saldo gestione competenza		987.070,35

3.2. EQUILIBRI DI BILANCIO

I nuovi equilibri di bilancio ai sensi del D. Lgs. 118/2011, sono indicati nel punto 9.10 del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio e sono così definiti:

Allegato n.10 – Rendiconto della Gestione		
VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2024)		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spesa correnti iscritto in entrate	(+)	70.291,51
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.537.584,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.820.623,00
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	26.525,46
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00- Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		760.727,45
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	80.177,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		840.905,38
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		840.905,38
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-2.000,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		842.905,38
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	814.565,15
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.013.602,89
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00

J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	447.180,91
C) Entrate Titolo 4.02.06-Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00-Spese in conto capitale	(-)	2.170.604,07
U1) Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale (di spesa)	(-)	958.579,91
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04-Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		146.164,97
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	486.810,95
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-340.645,98
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-340.645,98
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		987.070,35
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2024		0,00
- Risorse vincolate nel bilancio		486.810,95
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		500.259,40
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto '(+/-)		-2.000,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		502.259,40

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		840.905,38
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	80.177,93

Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2024	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	-2.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		762.727,45

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti. Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente.

Considerato che le concessioni crediti degli enti locali sono costituite solo da anticipazioni di liquidità che, per loro natura sono chiuse entro l'anno, il problema dell'equilibrio delle partite finanziarie non sussiste. Il valore finale del **risultato di competenza finanziaria**, come meglio specificato nel prospetto (O1), è pari a **€ 840.905,38**;

- l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili. Il valore finale del risultato di competenza finanziaria nell'equilibrio di parte capitale, come meglio specificato nel prospetto (Z1) è pari a **€ 146.164,97**;

Il Comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, denominati "macroaggregati". Nel rendiconto sono pertanto individuati, come componenti elementari di ogni singolo programma, gli impegni dispesa che sono stati destinati ai seguenti interventi:

- pagamento degli stipendi insieme ai corrispondenti oneri riflessi (personale);
- acquisto di beni di uso non durevole (acquisto di beni di consumo e/o materie prime);

- fornitura di servizi (prestazioni di servizi);
- pagamento dell'affitto per l'uso di beni mobili e immobili non appartenenti al comune (utilizzo di beni di terzi);
- versamento di oneri fiscali (imposte e tasse);
- concessione di contributi in C/gestione a terzi (trasferimenti);
- rimborso delle annualità in scadenza dei mutui (interessi passivi ed oneri finanziari diversi);
- accantonamento e risparmio di fondi destinato alle minori entrate accertate nell'esercizio considerate di dubbia esigibilità nonché per rischi, contenziosi e passività potenziali;
- assunzione di spese non riconducibili all'attività caratteristica dell'ente (oneri straordinari della gestione corrente).

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente che sono ripartite, in contabilità, nelle missioni. Naturalmente, le spese correnti erano state inizialmente dimensionate sulla base del previsto afflusso di risorse rappresentate, in questo ambito, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione e altri enti, e dalle entrate extra tributarie. La previsione si è poi tradotta, nel corso dell'anno, in accertamenti di competenza.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento. È questo il caso dell'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi che, per espressa previsione normativa, la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, *"può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- *per il finanziamento di spese di investimento;*
- *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- *per l'estinzione anticipata dei prestiti (D. Lgs.267/00, art. 187/2)."*

3.3. ANALISI DELLE ENTRATE

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione e facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n. 5 - Veridicità attendibilità,

correttezza e comprensibilità).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n. 9 - Prudenza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Entrate tributarie

La componente delle entrate tributarie dell'Unione dei Comuni dei Fenici è relativa al capitolo del Rimborso IVA sui servizi commerciali dell'Ente per un ammontare pari a euro 96.591,90.

Le entrate da trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105).

Con riferimento ai Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private, questi sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.

La componente delle entrate da trasferimenti correnti dell'Unione dei Comuni dei Fenici è così articolata:

	Previsioni definitive	Accertamenti	Minori o maggiori entrate
Trasferimenti da Amministrazioni Regionali	1.063.446,61	987.848,80	75.597,81
Trasferimenti da Amministrazioni locali	1.855.921,16	1.416.675,64	439.245,52
Totale	2.919.367,77	2.404.524,44	514.843,33

Le entrate extra tributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile.

La componente delle entrate extratributarie correnti dell'Unione dei Comuni dei Fenici è così articolata:

	Previsioni definitive	Accertamenti	Minori o maggiori entrate
Entrate dalla vendita di beni ed erogazione servizi	43.576,70	27.314,30	16.262,40
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità	8.875,61	8.875,61	0,00
Interessi attivi	50,00	0,02	49,98
Rimborsi in entrata	3.000,00	278,13	2.721,87
Totale	55.502,31	36.468,06	19.034,25

Le Entrate in conto capitale

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche (cat.100), da famiglie (cat.200), da imprese (cat.300), da istituzioni sociali private (cat.400).

La componente delle entrate in conto capitale dell'Unione dei Comuni dei Fenici è così articolata:

	Previsioni definitive	Accertamenti	Minori o maggiori entrate
Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	1.935.389,47	447.180,91	1.488.208,56
Contributi agli investimenti da Amministrazioni imprese	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da istituzioni private	0,00	0,00	0,00
Totale	1.935.389,47	447.180,91	1.488.208,56

3.4. ANALISI DELLE SPESE

Nelle tabelle che seguono vengono mostrate l'evoluzione delle spese del rendiconto 2024 in confronto con il rendiconto 2023.

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.814.850,00	2.961.463,91	1.847.148,46	65,62	62,37
Titolo 2	2.034.072,83	5.037.433,12	3.129.183,98	153,84	62,12
Titolo 3	-	-	-	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	4.848.922,83	7.998.897,03	4.976.332,44	102,63	62,21

Le spese correnti

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	93.056,12	96.627,99	3.571,87
102	imposte e tasse a carico ente	7.215,08	10.970,86	3.755,78
103	acquisto beni e servizi	1.546.968,91	1.590.929,87	43.960,96
104	trasferimenti correnti	82.320,84	113.594,28	31.273,44
105	trasferimenti di tributi			-
106	fondi perequativi			-
107	interessi passivi		-	-
108	altre spese per redditi di capitale		-	-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate		-	-
110	altre spese correnti	9.750,34	8.500,00	- 1.250,34
TOTALE		1.739.311,29	1.820.623,00	81.311,71

L'ente ha rispettato l'obbligo di contenimento della spesa di personale complessivo con riferimento al triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1 co. 557 e ss. della L. 296/2006, pari ad € 193.542,76.

	Media 2011/2013	rendiconto 2024
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	181.108,04	96.627,99
Spese macroaggregato 103		-
Irap macroaggregato 102	12.434,72	10.970,86
Buoni pasto		-

Spese elettorali		-
Segreteria a scavalco/convenzione		
Totale spese di personale (A)	193.542,76	107.598,85
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(-) Rinnovi Contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	193.542,76	107.598,85
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

Le spese in conto capitale

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.423.569,46	2.161.961,33	-261.608,13
203	Contributi agli investimenti			0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale		8.642,74	8.642,74
TOTALE		2.423.569,46	2.170.604,07	-252.965,39

3.5. ANALISI SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Si riepiloga il pareggio della situazione delle entrate e delle spese per conto di terzi e partite di giro.

Entrate Titolo 9	Previsioni definitive	Accertamenti	Minori o maggiori entrate
Tipologia 100/200: Entrate per partite di giro e per conto terzi	910.000,00	392.347,69	517.652,31

Spese Titolo 7	Previsioni definitive	Impegni	Minori spese
Macroaggregato 1/2: Uscite partite di giro e per conto terzi	910.000,00	392.347,69	517.652,31

3.6. ANALISI INDEBITAMENTO

L'Unione Comune dei Fenici non ha in essere una posizione di indebitamento con Cassa depositi e prestiti o altro istituto finanziario.

4. IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (Legge di bilancio 2019) prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni a decorrere dall'anno 2019 concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un risultato di competenza dell'esercizio non negativo quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito.

Sull'argomento sono stati emanati diversi atti tra cui il pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019 e la Circolare del MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 9 marzo 2020 *"Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243"*.

La delibera della Corte dei conti, Sezioni riunite, n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, del 17/12/2019 evidenzia:

- che l'art. 9 (Equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali) e l'art. 10 (Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti Locali) della L. 24/12/2012, n. 243 sono tuttora in vigore poiché non dichiarati illegittimi dalla Corte Costituzionale;
- che la citata legge n. 243 del 2012 è una legge rinforzata, per cui non poteva essere modificata dalla L. 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio per l'anno 2019 priva della medesima caratteristica;
- che l'equilibrio dei bilanci, ai sensi dell'art. 9 della L. 243/2012, diverge dagli equilibri di bilancio previsti dal D. Lgs. 118/11 e, precisamente, dall'allegato n. 10, così come

recentemente modificato dal DM 1/8/2019 (11° correttivo al D. Lgs. 118/2011).

In sintesi:

1. l'equilibrio di cui all'art. 9, commi 1 e 1bis, L. 243/2012, fa riferimento alla differenza, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e spese finali (titoli 1, 2 e 3);
2. gli equilibri di cui all'all. 10 del D. Lgs. 118/11 considerano anche le c.d. "partite finanziarie", ovvero in entrata le accensioni di prestiti (tit. 6) e in spesa le quote di capitale di rimborso mutui e altri prestiti (tit.4).
3. i suddetti equilibri si ispirano a principi diversi e fanno riferimento a regole diverse e non possono essere sovrapposti;
4. rispettare l'equilibrio 1 (art. 9, commi 1 e 1bis, L. 243/12) significa dare "copertura" agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di "entrate finali" o riduzioni di "spese finali", nell'esercizio in cui ha acceso il prestito o, eventualmente, anche nei successivi.

Nella Circolare del MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 9 marzo 2020, si stabilisce che la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 viene valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiati e rispettati non solo per gli scorsi esercizi, ma anche per il gli esercizi 2020-2021 e 2022, sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati BDAP. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

Tale nozione di equilibrio è stata, come è noto, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto "Verifica equilibri" allegato al Decreto 1°agosto 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 196 del 22 agosto 2019. Va da sé che, nell'ipotesi che si dovesse in futuro fronteggiare l'eventualità di squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti "inadempienti". Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all'ente un obbligo di "tendere" al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce W2 del richiamato prospetto, ferma restando - come anche ribadito nei mesi scorsi in sede Arconet - l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro. L'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo si affianca, ovviamente, alle altre prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal TUEL, nonché dal richiamato articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018 e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2024 stabiliti dall'art. 1 comma 821, della legge n. 145 del 2018, avendo registrato i seguenti risultati:

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		987.070,35
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	486.810,95
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		500.259,40
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-2.000,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		502.259,40

5. GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

L'Ente chiude l'esercizio 2024 con una cassa pari ad euro 2.527.285,60

Nel corso del 2023 l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA al 1° GENNAIO 2024	-	-	1.278.787,09
RISCOSSIONI (-)	2.016.092,95	2.754.609,99	4.770.702,94
PAGAMENTI (+)	624.777,01	2.897.427,42	3.522.204,43
	DIFFERENZA		2.527.285,60
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024			2.527.285,60

5.5. L'ANDAMENTO DELLA CASSA VINCOLATA

Consistenza cassa vincolata	2022	2023	2024
Consistenza di cassa al 31/12	1.915.796,53	1.278.787,09	2.527.285,60
Consistenza di cassa vincolata effettiva al 31.12	0,00	0,00	0,00

Con deliberazione n. 17/SEZAUT/2023 - 17 novembre 2023 la Corte dei Conti sezione

autonomie ha ridefinito il perimetro della cd. "Cassa Vincolata" ampliando alle entrate vincolate da legge e principi l'obbligo di vincolare anche la correlata giacenza di cassa. In particolare si evidenzia come la corte abbiamo definito: "Nelle ipotesi di entrate vincolate dalla legge o dai principi contabili alla effettuazione di una spesa, il vincolo di destinazione specifico, rilevante sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, in assenza di indicazioni puntuali o univoche da parte della legge o dei principi contabili, si concretizza con l'approvazione dei previsti strumenti di programmazione che operino la scelta tra destinazioni talora eterogenee o alternative".

In ossequio alle prescrizioni della corte, e al decreto-legge nr. 60/2024 (Decreto Coesione), convertito con legge n. 95 del 06/07/2024, l'Unione Comune dei Fenici sta procedendo a una quantificazione dell'ammontare della cassa vincolata dell'ente.

6. PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio 2024, successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione sono state apportate al bilancio 2024/2026 alcune variazioni adottate sia con provvedimenti di giunta che di consiglio, divenuti esecutivi ai sensi di legge, sia con provvedimenti dirigenziali come previsto dal D. Lgs. 118/2011.

Si dà atto di aver proceduto alle seguenti variazioni di Bilancio nel corso del 2024:

Org.	Numero	Data	Oggetto
GU	13	16/05/2024	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2023 (ART. 3, COMMA 4, D.LGS. N. 118/2011).
GU	17	21/05/2024	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026. VARIAZIONE DI CASSA (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D), D.LGS. N. 267/2000)
GU	19	30/05/2024	VARIAZIONE N. 1 IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000).
GU	999	20/06/2025	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2024 (ART. 3, COMMA 4, D.LGS. N. 118/2011).

Sulle variazioni di bilancio, ratificate dall'assemblea, è stato acquisito il parere del revisore dei Conti, agli atti nel registro dei verbali del Revisore dei conti.

6.5. SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO

Va rilevato che la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 è stata effettuata con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 22/08/2024 di assestamento generale al Bilancio di previsione per l'esercizio 2024-2026.

6.6. UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2024, è stato applicato al bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024, Avanzo di amministrazione un importo complessivo di euro 170.728,25 con le variazioni:

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	-											-
Salvaguardia equilibri di bilancio	-											-
Finanziamento spese di investimento	605.177,93											605.177,93
Finanziamento di spese correnti non permanenti	-											-
Estinzione anticipata dei prestiti	-											-
Altra modalità di utilizzo	-											-
Utilizzo parte accantonata		-	-	-	-						-	
Utilizzo parte vincolata						-	185.937,73	-	-	185.937,73		185.937,73
Utilizzo parte destinata agli investimenti											103.627,42	103.627,42
Totale delle parti utilizzate	605.177,93	-	-	-	-	-	185.937,73	-	-	185.937,73	103.627,42	894.743,08
Totale delle parti non utilizzate	198.199,25	-	-	106.148,02	106.148,02	20.639,75	86.203,81	-	-	106.843,56	99.242,90	510.433,73
Totali	803.377,18	-	-	106.148,02	106.148,02	20.639,75	272.141,54	-	-	292.781,29	202.870,32	1.405.176,81
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:												

7. DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2024 non risultano debiti fuori bilancio.

8. LA COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

8.1. IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Si dà atto che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 19.05.2025 si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 procedendo all'eliminazione di quelli cui non corrispondeva al 31.12.2024 una obbligazione giuridica perfezionata o una definitiva esigibilità e provvedendo ad indicare gli esercizi nei quali l'obbligazione sarebbe divenuta esigibile, nei casi di obbligazione giuridica perfezionata ma non scaduta al 31.12.2024, applicando i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria.

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.477,71	8.477,71	17.297,28	648,13	78.263,78	241.548,59	354.713,20
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	165,79	165,79
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	67.051,76	215.152,01	223.391,20	60.050,00	375.800,28	941.445,25
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.988,35	4.988,35
Totale	8.477,71	75.529,47	232.449,29	224.039,33	138.313,78	622.503,01	1.301.312,59

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	0,00	800,00	36.678,30	6.111,58	3.892,16	408.167,27	455.649,31
Titolo 2	0,00	0,00	90,00	1.305,32	2.007,65	927.672,14	931.075,11
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.307,93	150.307,93
Totale	0,00	800,00	36.768,30	7.416,90	5.899,81	1.486.147,34	1.537.032,35

8.2. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

In relazione alla composizione dei vincoli a valere sull’avanzo, si riporta la situazione finale risultante dopo il riaccertamento ordinario dei residui a cui viene sommata la situazione al 1.1.2024 aggiornata con le movimentazioni fatte nel corso del 2024:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2024

Allegato a) Risultato di amministrazione				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2024)				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2024				1.278.787,09
RISCOSSIONI	(+)	2.016.092,95	2.754.609,99	4.770.702,94
PAGAMENTI	(-)	624.777,01	2.897.427,42	3.522.204,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			2.527.285,60
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2024	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			2.527.285,60
RESIDUI ATTIVI	(+)	678.809,58	622.503,01	1.301.312,59
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	50.885,01	1.486.147,34	1.537.032,35
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			26.525,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			958.579,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	(=)			1.306.460,47

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	60.701,75
Altri accantonamenti	43.446,27

Totale parte accantonata (B)		104.148,02
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		29.515,36
Vincoli derivanti da trasferimenti		564.140,93
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata(C)		593.656,29
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		100.816,03
Totale parte disponibile(E=A-B-C-D)		507.840,13
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

8.3. ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si rimanda ai prospetti allegati al rendiconto per maggiori dettagli.

8.3.1. L'ACCANTONAMENTO PER FONDO CONTENZIOSO

Fondi contenzioso

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Il Fondo su contenziosi, per euro 60.701,75 relativo a cause passive, relative a indennità/risarcimento danni, sulle quali il rischio di soccombenza è stato definito "non probabile", a oggi non sussistono cause oggettive per istituire un accantonamento.

8.3.2. IL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ

Il Unione Comune dei Fenici non ha attivato l'anticipazione di liquidità.

8.3.3. FONDO A COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

L'ente non ha proceduto con la costituzione di alcun fondo in quanto la ricognizione è risultata negativa.

8.3.4. FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Il Fondo di garanzia debiti commerciali è pari a Euro 0,00.

8.3.5. ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

In questa voce rientrano:

- il fondo per adeguamenti contrattuali, per un ammontare pari ad euro 23.133,07;

- altri accantonamenti per passività potenziali e quota proventi diritti di segreteria pari a euro 20.313,20.

8.4. ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si rimanda ai prospetti allegati al rendiconto per maggiori dettagli.

8.5. ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si rimanda ai prospetti allegati al rendiconto per maggiori dettagli.

8.6. IL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'Ente non risulta in disavanzo.

8.7. CONCILIAZIONE TRA RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2024
Accertamenti	2.984.765,31
Impegni	3.991.227,07
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-1.006.461,76
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	2.083.894,40
Fondo pluriennale vincolato di spesa	985.105,37
SALDO FPV	1.098.789,03
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	206.100,31
Minori residui passivi riaccertati (+)	15.056,70
SALDO GESTIONE RESIDUI	-191.043,61
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-1.006.461,76
SALDO FPV	1.098.789,03
SALDO GESTIONE RESIDUI	-191.043,61
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	894.743,08
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	510.433,73
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	1.306.460,47

9. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al 31.12.2024 comprensivo delle variazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2024 e in sede di riaccertamento ordinario dei residui, è pari a **€ 985.105,37**, distinto tra parte corrente e parte capitale:

Composizione FPV	01/01/2024	31/12/2024
FPV di parte corrente	70.291,51	26.525,46
FPV di parte capitale	2.013.602,89	958.579,91
FPV per partite finanziarie	-	-

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato parte corrente

	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	70.291,51	26.525,46
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza		

- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	70.291,51	10.398,71
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**		
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti		16.126,75
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici		
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile		
- di cui FPV da riaccertamento straordinario		

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	26.445,46
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	80,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Totale FPV 2024 spesa corrente	26.525,46

	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	2.013.602,89	958.579,91
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	2.013.602,89	316.370,73
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	-	642.209,18
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	-	-
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	-	-

10. RICORSO AD ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Nel corso del 2023 il Unione Comune dei Fenici non ha fatto ricorso ad anticipazione di Tesoreria.

11. ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non vi sono diritti reali di godimento.

12. DEBITI E CREDITI VERSO GLI ENTI APPARTENENTI

L'ente presenta nel rendiconto della gestione 2024 un ammontare di debiti (residui passivi) nei confronti dei comuni aderenti all'Unione come da prospetto che segue:

	Debito	Credito
Santa Giusta	0,00	7.629,64

Solarussa	6.482,92	23.908,47
Palmas Arborea	5.821,66	176.965,34
Villaurbana	0,00	13.152,42
Siamaggiore	0,00	44.377,92

13.ONERI E IMPEGNI FINANZIARI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel conto 2024 non sono stati sostenuti oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

14.ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Nel corso del 2024 non sono state rilasciate garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

15.ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

Si dà atto che l'elenco dei beni costituenti il Patrimonio immobiliare dell'Unione Comune dei Fenici è contenuto nel vigente inventario dei beni Comunali, aggiornato alla data del 31.12.2024.